

BADIA POLESINE

www.lavocedirovigo.it
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

L'INTERVISTA Adino Rossi annuncia: "Vogliamo ridurre il numero degli amministratori"

"Sgarbi e Bobby Solo assessori"

"Cià pronte le carte per la fusione con Castagnaro. E guardiamo anche alla Bassa padovana"

Sofia Bozzolan

BADIA POLESINE - Adino Rossi è il candidato sindaco della lista Tre torri-Badia ci piace, un gruppo di persone eterogeneo accomunate dalla voglia di guardare al futuro e cambiare Badia.

Rossi, com'è costituita la lista?

"In realtà, siamo due liste che si stavano delineando a Badia da tempo, una più 'storica', le Tre torri, e una del gruppo Badia mi piace, con cui collaboro e che apprezco per l'impegno verso i giovani. Una realtà dell'area moderata presente in varie città, da Verona a Padova, ha cercato una collaborazione con me ed è la prima volta che si propone a Badia. Ci sono poi alcuni componenti storici del gruppo Tre torri, con alcuni innesti nuovi".

Chi sono i candidati?

"Una cosa che ci è stata chiesta provocatoriamente è chi dei nostri candidati avrebbe potuto stare in consiglio. Ci tengo a precisare che nel nostro gruppo non c'è nessuno di superiore o inferiore agli altri, compresi quelli delle altre liste. Per lo stesso motivo non proponiamo coppie di candi-



Adino Rossi, candidato sindaco della lista Tre torri-Badia ci piace

dati come fanno altri avversari, perché i cittadini devono essere liberi di scegliere liberamente. La nostra è una lista multiculturale nella quale ci sono anche candidati che vengono definiti stranieri, che però sono cittadini italia-

ni a tutti gli effetti. Questa scelta vuole dare un segnale preciso di inclusione e guarda verso la Badia del futuro; tutti possono metterci la faccia, a prescindere dalle etnie o religioni, che sono solo un arricchimento".

Quali sono alcuni degli aspetti su cui lavorare? La sua lista promuove la diminuzione del numero degli assessori, riducendoli da 5 a 3...

"Badia negli ultimi decenni ha sbagliato: anche alla luce

delle riforme, gli assessori vanno accorpati, secondo una certa logica, andando a diminuire il numero degli amministratori. E' la legge che ce lo impone. Dobbiamo anche smetterla con la logica dell'assessore capo operai. Penso che figure come Vittorio Sgarbi o Bobby Solo potrebbero essere dei potenziali assessori per Badia. Un problema sottovalutato è poi la gente che se ne va da Badia, che andrebbe ad influire anche sul tema delle scuole. Infatti, anche per quanto riguarda il polo scolastico, Badia potrebbe non essere più al centro, ed è un problema. Un altro dei temi principali proposti è la fusione dei Comuni. Elemento essenziale è la fusione dei Comuni, una scelta che anche la normativa ci impone. Abbiamo già dialogato con alcuni amministratori ed abbozzato la procedura per arrivare alla fusione con Castagnaro; l'iniziativa sta piacendo molto sia ai cittadini che ad alcuni amministratori. Pensiamo ad una fusione con Comuni limitrofi del veronese e del padovano di poche migliaia di abitanti, mantenendo la centralità di Badia".

Altri punti chiave del programma?

"La volontà è quella di cercare delle risorse per l'abbazia, che deve diventare centrale per Badia, che ha tante possibilità. Un altro punto fondamentale è che la gente deve tornare a trovare occupazione nel territorio. Noi vogliamo andare 'oltre', che significa iniziare a ragionare in modo moderno, e la modernità porta a delle decisioni importanti, che devono essere condivise. Andare anche oltre all'atmosfera di divisione che c'è a Badia, alle logiche di odio, al clima di guerra e mancanza di confronto".

Perché i badiesi dovrebbero votarla?

"Spero che la concomitanza con il referendum non spinga qualcuno a non recarsi alle urne. Ricordo che si vota solo domenica, e l'invito è quello di votare la nostra lista civica per andare 'oltre'. Si può scegliere tra una rosa di 15 candidati, persone che magari si incrociavano tutti i giorni che hanno deciso di impegnarsi per gli altri e di metterci la faccia e che è giusto premiare".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Il manifesto presentato a Milano

Due studentesse dell'istituto Primo Levi tracciano le linee della sanità del futuro

BADIA POLESINE - Inclusione, innovazione e prevenzione tra le aspettative e i desideri dei ragazzi per la sanità di domani, che vedono nella scuola un attore fondamentale per promuovere la cultura scientifica e l'importanza della cura di se stessi e degli altri. Sono i principi che hanno ispirato la costruzione del primo "Manifesto della salute" scritto dai giovani per dare voce alla loro visione sui temi della salute e della scienza, con uno sguardo rivolto al futuro. Il documento, già consegnato all'Istituto superiore di sanità, è stato presentato pubblicamente in questi giorni in consiglio regionale della Lombardia. A sottoporre all'attenzione delle istituzioni i dieci punti programmatici del manifesto sono stati i venti "ambasciatori", autori del testo, in rappresentanza di tutta studentesse e studenti, provenienti da 16 regioni d'Italia, che hanno partecipato al progetto Fattore J, promosso da Fondazione Mondo Digitale insieme a Janssen Italia, l'azienda farmaceutica del gruppo Johnson & Johnson. Tra questi, anche le studentesse Benedetta Panfilio e Chiara Marinello del Primo Levi di Badia Polesine.

Dal manifesto emerge con forza la richiesta da parte dei ragazzi di investire su persone, ricerca e innovazione per favorire il progresso scientifico, che - grazie anche al ruolo della scuola - possa essere portato alla conoscenza di tutti. La presentazione del "Manifesto della salute" ha segnato la conclusione della seconda edizione di Fattore J, che ha coinvolto oltre 11 mila studenti delle superiori, per un totale di 111 scuole in 16 regioni d'Italia, in approfondimenti e dibattiti su temi chiave in diverse aree terapeutiche (oncologia, ematologia, immunologia, infettivologia, ipertensione arteriosa polmonare e neuroscienze). Grazie al coinvolgimento di 13 associazioni di pazienti, all'autenticità delle storie condivise e alla capacità di co-



Benedetta Panfilio e Chiara Marinello

municare con empatia di esperti e medici, Fattore J è riuscito nell'ambiziosa sfida di portare salute e benessere al centro del processo educativo. Con l'obiettivo di accompagnare le nuove generazioni, fortemente colpite dalla pandemia, allo sviluppo di competenze e strumenti per diventare protagonisti del cambiamento e costruttori di fiducia nella scienza, Fattore J è diventato anche un originale strumento di ascolto. Lo testimoniano i risultati finali della ricerca "I giovani e la fiducia nella scienza", elaborata dal dipartimento di economia politica e statistica dell'università di Siena. L'indagine esplorativa, composta da quattro questionari mensili con diversi focus ha rilevato l'attenzione dei giovani ai temi del benessere e della salute, la necessità di una comunicazione scientifica sana ed equilibrata, la capacità di selezionare le fonti affidabili, l'impegno a condividere la fiducia nella ricerca per un futuro di scienza più inclusivo per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO Il fotografo amatoriale

Andrea "cattura" uno splendido barbagianni e quello scatto gli vale il premio di Ebn Italia

Giovanni Saretto

BADIA POLESINE - Fotografia che passione. Il fotografo Andrea Bagnati di origini calabresi ma che da anni vive in Polesine, tra Badia e Lendinara, ha ricevuto un prestigioso riconoscimento da Ebn Italia, associazione no profit di birdwatching che è la pratica dell'osservazione naturalistica. Con la sua macchina fotografica, infatti, è stato lesto quanto paziente nel catturare in pieno giorno, mentre di solito nella luce diurna l'uccello si nasconde in cavità e anfratti, l'immagine di uno splendido esemplare di bar-



bagianni, tranquillamente appollaiato sul ramo di un albero, il volatile dai grandi occhi, presago di superstizioni e leggende oscure, che ha un

ciclo vitale medio di due anni, è un rapace notturno appartenente alla famiglia dei Titoridi che si può notare anche dalle nostre parti. Lo scatto vincitore che gratifica il suo autore, il primo nella storia per la provincia di Rovigo, con la pubblicazione del soggetto immortalato sulla prima pagina della rivista specializzata edita da Ebn Italia, è stato fatto a Corino Veneto nel Delta del Po. Bagnati, tra l'altro è una recente acquisizione del mondo della fotografia amatoriale: spinto da pura passione, da quattro anni fotografa solo soggetti naturalistici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO Organizzato dal locale Milan club

Riecco i tornei estivi di calcio a cinque al Caenazzo calcio d'inizio lunedì sera

BADIA POLESINE - Dopo lo stop forzato causato dalla pandemia, riprendono i tornei di calcio sui campi dell'Istituto Caenazzo-Bronzini di via Migliorini. Da lunedì 13 e fino alle finali di venerdì 24, si terrà l'ennesima edizione del memoriale Sergio Rezzadore di calcio a cinque. Ad organizzarlo il locale Milan Club. Le squadre partecipanti sono divise in quattro gironi con partite di sola andata, ed accederanno ai quar-

ti le prime due formazioni classificate di ogni girone. Gli organizzatori confermano che per tutta la durata del torneo si svolgeranno serate conviviali con degustazione di prodotti tipici. La manifestazione è patrocinata da Comune e Pro loco. Per informazioni: 342 0554605 o 347 013953.

G. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA